

trinaie; e chi ne fa l'indice, in un comunello, in una città, in una provincia, in un'assemblea, — è il beniamino di moltissimi che mirano ad impinguare il portafoglio.

Il Nasi, al quale del resto auguro prospero avvenire e del quale già si può prevedere il prossimo ritorno in patria preceduto e accompagnato dal solito concerto di ammirazioni dimentiche di un passato non bello, scrive una lettera ai suoi elettori nella quale parla di Caino e di Giuda e di altre simili storielle bibliche e confessa un furerello di 800 lire....

Egli, nella foga oratorio-epistolare non esita a porsi accanto ad Abele e a Cristo. Lasciando un momento a parte Abele e Caino, il signor Nasi dimentica che a quest'ora, alla stregua della sua confessione, dovrebbe essere alla reclusione.

Io però, ne' suoi panni, non avrei ricorso a questi confronti così lontani, punto opportuni e troppo biblici.

Te lo immagini, lettore, questo Abele che copre le sue vergogne (oh molte!) con una pelle di agnello il cui vello è stato tosato tutti sanno dove, e che ha in capo una lucidissima tuba nella quale si specchiano le coscienze purissime di due mila e tanti elettori?

E che diranno quei chissà quanti nasi piccoli e grandi, spesso molto brutti e puzzolenti, che ingombrano il Parlamento?

Diranno..... diranno, specialmente quelli che hanno ottimo l'olfatto (unica dote necessaria per essere un buono e onesto deputato - stavo per dire onesto commerciante!): quando si è deputati, è necessario essere cauti e abili, per non avere noie giudiziarie.

E' vero che quando si è deputati, si hanno tre o quattro giudici per tasca; ma, volere o no, delle seccature se ne incontrano, non fosse che quella di presentarsi ad un magistrato di occasione per dirgli: Eccellenza! tre giudici (ingenui!) mi hanno condannato in prime cure: altri giudici mi hanno confermato la sentenza in sede d'appello: evidentemente qui vi è un errore: io son deputato e po-

trei diventar ministro: evidentemente qui vi fu un equivoco: vengo per chieder giustizia a voi: l'onestà è una bella cosa, ma i soldi, gli avanzamenti, le pensioni sono cose molto più piacevoli: del resto, Bruto su questo ha dato la sentenza definitiva: virtù, tu non sei che un nome vano! Eccellenza, come non cassare una simile sentenza che urta colle convinzioni di Bruto?

Argov.

Pel Cinquantenario della Campagna di Crimea

Auspice la Società dei Reduci di Crimea in Torino, col concorso delle Consorelle di Milano, Genova e Cagliari, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, il 15 agosto venturo verrà solennemente commemorato in Torino il cinquantenario della spedizione d'Oriente e della battaglia della Cernaia.

A tale scopo si sono costituiti: Un Comitato d'onore, che ha per Presidente S. A. R. il Duca d'Aosta, per Vice Presidenti le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova; ed un Comitato Esecutivo del quale è Presidente il Tenente Generale Senatore Bava Beccaris, Vice Presidente il Colonnello Comm. Luigi Rassaval.

Alla solenne cerimonia prenderanno parte i superstiti della gloriosa spedizione (che verranno passati in rivista da S. M. il Re), e le Rappresentanze dei vari Corpi dell'Esercito e dell'Armata, che a quella spedizione parteciparono.

Si formerà un grande Corteo che, preceduto dalle vecchie Bandiere di Crimea (tolte per sovrana concessione dall'Armeria Reale), muoverà al Monumento di Crimea, dove seguirà la commemorazione con patriottici discorsi.

Le Società Ferroviarie e di Navigazione concederanno il 75 % di riduzione nei viaggi ai superstiti di Crimea, i quali per fruirne dovranno procurarsi la tessera di riconoscimento, inviando, non oltre il 1° luglio, alla Presidenza del Comitato Esecutivo

(Torino, via delle Rosine, 3), l'indicazione del nome e cognome, paternità, corpo nel quale servirono e stazione di partenza.

Ai superstiti di truppa, per concessione del Ministro della Guerra, sarà provvisto l'alloggio militare in apposito quartiere e congruo trattamento.

Il Comitato esecutivo fa appello al patriottismo della Stampa per la diffusione delle presenti notizie, e per rivolgere preghiera ai Municipii e alle Società Militari del Regno onde vogliano facilitare ai valorosi Veterani di Crimea il loro intervento alla solenne Commemorazione, sicché questa riesca degna dell'eroica spedizione d'Oriente, che fu la prima pietra miliare per l'affermazione della grandezza e dell'unità d'Italia.

Cronaca dello Sport

Le elezioni al Circolo-Sportivo — Domenica 14 corrente seguirono le elezioni generali al nostro Circolo Sportivo. L'affluenza dei soci fu più che discreta perchè dei 177 soci effettivi, che soli hanno diritto di voto, parteciparono all'elezione ben 113 soci. Il risultato fu il seguente:

Presidente	
Avv. Vittorio Scuti	voti 106
Direzione	
Arossa Francesco	n 111
Aimar Enrico	n 108
Levi Ragioniere Emilio	n 107
Mascarino Geometra Dionigi	n 50
Consiglio	
Ricci Ragioniere Enrico	n 108
Menotti Francesco	n 105
Tirelli Alfonso	n 101
Vigo Giacomo	n 98
Moreno Luigi	n 98
Ravera Carlo	n 95
Sburlati Giovanni	n 84
Arena Luciano	n 78
Bazzano Alfredo	n 65
Caligaris Giuseppe	n 51

Per la Festa della Nazione a Milano — Anche al grande Convegno di Mi-

sate, raffrontatele con quelle dell'oggi e vedrete la potenza dei mezzi escogitati dalla scienza preventiva a difesa del crudele nemico dell'umanità. La scienza guerresca tende alla distruzione, l'igiene tende a prevenire ed a reprimere i morbi che tentano alla vita dell'uomo. Dunque guerra alla guerra, pace ed istruzione al popolo, viva la tutela della salute pubblica, prima legge umanitaria e sociale.

Ogni uomo ha diritto della vita e del lavoro e non gli si può negare il diritto della lotta per la vita! or se è dimostrato che avvi un modo per mantenere l'uomo atto al lavoro perchè non si deve farlo popolare? perchè non deve essere conosciuto anche dal più povero operaio, dal più indigente degli uomini? Se a costoro la fortuna fu scarsa di beni e di lussuria, perchè non devono essi poter usufruire almeno di quei beni che la Natura ha dato al mondo e che non sono privilegio degli abbienti?

lano la nostra squadra promette di figurare degnamente perchè i partecipanti alla sfilata non saranno meno di cinquanta. In tal giorno e prima che incominci il banchettissimo fissato alle ore 19 nel cortilone del Castello Sforzesco, la Famiglia Piemontese, la simpatica società di cui è presidente l'ottimo nostro concittadino Dott. Filippo Garbarino, offrirà nelle sue sale un gran vermouth d'onore a tutti i congressisti piemontesi. E' inteso che sono già fin d'ora invitati tutti gli acquies per squisita cortesia del Dott. Garbarino che già rivolse invito ufficiale al presidente del Club Sportivo.

Un Convegno a Cortemilia — Anche a Cortemilia si è notato un salutare risveglio nello sport specialmente ciclistico colla costituzione di una società che inaugurerà il proprio vessillo sociale il giorno 1° del mese di Giugno.

Per tale ricorrenza è indetto un Convegno ciclistico; ancora non abbiamo visto il programma per cui ci riserviamo parlarne nel numero prossimo.

Il Touring Club Ciclisti Alessandrini per la ricorrenza del primo decennio di fondazione, inaugurerà il proprio vessillo sociale, domenica 21 corrente.

Il Club-Sportivo di Acqui venne invitato a partecipare alla festa.

Bibliografia

Dott. EMILIO MARIANI. *Piccola enciclopedia amministrativa. Manuale teorico-pratico per le amministrazioni comunali provinciali e delle Opere Pie.* — Un vol. di pag. xx-1338, leg. elegantemente in pelle. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905. — L. 12,50.

L'autore il Dott. Cav. Emilio Mariani, già Segretario del Municipio di Milano, seppe condensare in un solo volume tutto un'intera branca del diritto e tutta la pratica estesa

Orbene, cari lavoratori, oltre che alle abitazioni sane, al sole, alla luce, all'aria, voi avete diritto alla tutela contro le malattie che vi possono attaccare per il cibo e le bevande insalubri; voi avete diritto alla nutrizione abbondante, al lavoro normale e non inumano.

Le classi dirigenti hanno il dovere di darvi queste condizioni, poichè la scienza ha dimostrato che le influenze nocive che si svolgono intorno a voi, sono tali anche per le classi più agiate; la scienza microbica ha fatto conoscere all'evidenza che davanti alla legge dell'infezione siamo tutti uguali e che i bacilli, causa della malattia del povero possono salire e inesorabilmente colpire l'abitante del più sontuoso palazzo; perchè essi costituiscono un esercito potente quanto incivile e crudele, che assale l'umanità contro di cui non valgono le ricchezze, la fede, le preghiere, i digiuni, ma solo la potenza delle armi favorite dalla scienza preventiva,

(Continua).

APPENDICE

3

UNIVERSITÀ POPOLARE

Dott. FRANCESCO UBERTIS

Presidente Sezione Propaganda della Lega contro la tubercolosi.

La tutela della salute pubblica

è un diritto del popolo

ed un dovere delle classi dirigenti

Si incominciò allora a comprendere anche l'importanza delle abitazioni malsane nella diffusione dei mali, e già si stava iniziando il provvedimento razionale, quando si sviluppò un giorno un incendio che distrusse quasi l'intera città per risorgere nel 1671 altrettanto più bella e rigogliosa dopo la purificazione del fuoco: la peste andò scomparendo finchè nel 1679 si ebbe ancora una piccola fase epidemica, dopo di cui non ritornò più, perchè la scienza preventiva a-

veva preparato i mezzi di difesa più razionali e civili.

A mille a mille si potrebbero citare gli esempi che dimostrano il mio asserto, ma permettete che per brevità li tralasci e vi porti invece qualche paragone che possa valere a rafforzare l'idea della necessità di una legge per la tutela della salute pubblica.

Date uno sguardo alla storia delle guerre moderne che vengono a tono chiamate ingiustizie, flagelli incivili dell'uman genere, abbruttimento, bestialità degli uomini; leggete le statistiche delle loro stragi e raffrontatele con quelle che fanno le malattie dovute alle cattive condizioni sanitarie generali, e voi vedrete che quelle non figurano altro che come pochi granelli in un sacco di grano. Leggete la storia delle guerre antiche, raffrontatela con quelle moderne, e vedrete che le stragi si moltiplicano col progresso scientifico guerresco. Scorrete la storia delle epidemie pas-